

Caravaggi ai famighiani e agli

tezza del paese soprattutto nel-

domestico e molti altri. Della e

atti che portano una juscuna

ante valenue che questo lettere

VALORI (L.L.O.S.)

Il volume raccoglie gli atti di un convegno organizzato dall'Associazione Cattolici Vegetariani "Collaboratori del Creato"

Anche la Chiesa si apre a un maggiore rispetto del Creato. Già, perché se l'uomo è stato fatto a "immagine e somiglianza di Dio", in Genesi, 2, 16-17, è scritto "Poi il Signore Iddio disse: 'Non è bene che l'uomo sia solo: gli farò un aiuto simile a lui'. Il Signore Iddio formò dalla terra tutti gli animali [...] e li condusse ad Adamo". Gli animali, dunque, simili all'uomo e l'uomo "custode" (come ha ricordato papa Francesco) della creazione. L'Associazione Cattolici Vegetariani, fondata nel 2009, si fa portavoce di queste parole. È recentemente uscito, per le edizioni della Libreria Editrice Fiorentina, il libro "Collaboratori del Creato", a cura di padre Luigi Lo-

renzetti e padre Guidalberto Bormolini, in cui sono raccolti gli Atti del II convegno, organizzato dall'associazione nel 2012. E da queste pagine emergono verità troppo a lungo tacite o ignorate: l'amore per la vita porta inevitabilmente al rispetto degli animali, fratelli all'uomo in quanto (come dice la stessa etimologia della parola) dotati di un' "anima". Alle motivazioni etiche e teologiche, si affiancano anche ragioni di tipo economico ed ecologico: forse non tutti sanno (certo i media ne parlano pochissimo) che per allevare in modo intensivo e spietato i milioni di animali che finiscono sulle nostre tavole (privati di ogni dignità, di ogni affettività, stipati in

spazi ristretti senza possibilità di movimento, ingozzati di ormoni e di antibiotici) vengono utilizzati acqua e vegetali in misura ben maggiore di quanto basterebbe a sfamare l'intera popolazione umana. Una lettura agile, questo piccolo libro, ma che può aprire gli occhi su realtà di cui il cristiano si è troppo poco interrogato finora. Come sottolinea padre Lorenzetti: "L'interpretazione tradizionale cristiana applica il comandamento 'Non uccidere' ai soli esseri umani. Ma va ripensata. Infatti il comandamento, nella sua dizione letterale, non dice 'non commettere omicidio.' Come dirsi cristiani se non si rispetta la vita? (A.G.)